



Provincia di Lecco

Direzione Organizzativa IV

Protezione Civile Trasporti e Mobilità - Viabilità

Servizio

Concessioni e Reti Stradali

Corso Matteotti, 3

23900 Lecco, Italia

Telefono 0341.295424

Fax 0341.295333

PEC: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

11.15|2022|429

Protocollo digitale

Lecco,

Id n. T583-14/22

Spett.le

Ufficio d'Ambito di Lecco

Azienda speciale

Inviata a mezzo pec

e p.c.

Lario Reti Holding s.p.a

Inviata a mezzo pec

Oggetto: Nulla Osta per separazione rete fognatura frazione Onno sulla Strada Provinciale SP583 nel Comune di Oliveto Lario. Il presente Nulla Osta annulla e sostituisce il precedente id. T583-12/22 protocollo n. 38410 del 25/08/2022.

In riferimento alla Vs. istanza in oggetto, vista la documentazione progettuale, alleghiamo ai fini della conferenza dei servizi Concessione n. T583-14/22 con validità di un anno a decorrere dalla data di protocollo della presente.

Prima dell'inizio dei lavori la società in indirizzo, che legge per conoscenza, dovrà procedere al pagamento di €. 1.890,00 per occupazione temporanea, €. 150,00 per diritti di sopralluogo, n. 1 marca da bollo da €. 16,00 e produrre deposito cauzionale pari ad €. 88.000,00.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Direzione Organizzativa IV

Fabio Valsecchi

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del Codice dell'amministrazione digitale)

Responsabile del procedimento: Fabio Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: Lorenzo Carenini tel. 0341295435



Provincia di Lecco

Direzione Organizzativa IV

Protezione Civile Trasporti e Mobilità - Viabilità

Servizio

Concessioni e Reti Stradali

Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295424
Fax 0341.295333

PEC: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Protocollo digitale
11.15|2022|429

Lecco,

Spett.le
Lario Reti Holding s.p.a.
Via Fiandra n. 13
23900 Lecco - Lc

E p.c. spett.le
Comune di Oliveto Lario
Via P. Carcano n. 4
23865 Oliveto Lario - Lc

ID. T583-14/22

NULLA OSTA PER OPERE INTERNE AL CENTRO ABITATO

Dlgs 30 Aprile 1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada"

OGGETTO : Nulla Osta per posa nuova fognatura a gravità dal km. 39+200 al 39+361 e dal 37+980 al 38+115, posa nuova fognatura a pressione dal km. 39+065 al 39+288 e dal 37+990 al 38+270, posa nuovo acquedotto dal km. 39+200 al 39+361 e dismissione del vecchio dal km. 39+200 al 39+361 e dal 37+930 al 38+115, posa di nuove saracinesche ai km. 37+930, 38+012 e 38+115 sulla Strada Provinciale SP583, nel Comune di Oliveto Lario, categoria 1°.

Nulla Osta ai sensi del "Nuovo Codice della Strada" D.lgs n. 285/1992 e s.m.i. e suo Regolamento Dpr n. 495/1992 e s.m.i.

Visti il Decreto Legislativo 30-04-1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e il D.P.R. 16-12-1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada" e le relative integrazioni e modificazioni;

il Dirigente della Direzione Organizzativa IV rilascia

NULLA OSTA

per le opere di cui sopra.

Il presente Atto è rilasciato sotto il profilo della sicurezza della circolazione stradale e con riguardo alla normativa contenuta nel Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione, nonché alla normativa di competenza di questo Ente e non costituisce, pertanto, presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto (urbanistico, ambientale, ecc.).

Il presente Atto è rilasciato in conformità a quanto previsto nel Codice della Strada (D. Lgs. N. 285/1992) articolo 7 comma 3.

La Provincia di Lecco ed i funzionari ad essa dipendenti saranno ritenuti sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente potessero provenire da terzi.

Questo Ente potrà revocare o modificare in qualsiasi momento il presente parere per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo.

Con l'inizio dei lavori autorizzati il richiedente accetta le prescrizioni e gli obblighi allegati e si impegna a rispettarli. Il Nulla Osta con i disegni deve essere conservata in cantiere per i controlli. Questi lavori devono essere autorizzati dal Comune competente prima dell'inizio.

In risposta alla domanda sopraindicata ,in applicazione dell'art.26 del D.lgs. 30 aprile 1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada" e del Dpr 16 Dicembre 1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche,

Si accorda

Il Nulla Osta prescritta ,subordinatamente all'accettazione degli avvertimenti e delle seguenti prescrizioni.

Esecuzione lavori di cui all'oggetto: **un anno dalla data di protocollo di questa Concessione. La data di effettivo inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicata all'Amministrazione Provinciale.**

Ripristino definitivo **da eseguirsi entro 12 mesi dalla data di fine lavori o dall'eventuale proroga. La data di fine lavori dovrà essere prontamente comunicata all'Amministrazione Provinciale.**

Nel caso in cui la Provincia di Lecco realizzi, tra il momento di rilascio della presente Concessione ed il momento di inizio dei Vostri lavori, rifacimenti di manti stradali nei tratti a Voi autorizzati, SARA' ASSOLUTAMENTE VIETATA la manomissione di tali manti bituminosi di nuova o recente realizzazione. La loro eventuale manomissione non potrà avvenire prima che siano decorsi due anni dalla loro posa.

Si applica il Regolamento deliberato dal Consiglio Provinciale n. 14 in data 29/03/2021 e successive modifiche ed integrazioni, che prevedono l'applicazione di:

1) Occupazione permanente per la fornitura servizi di pubblica utilità computato ad utenza ai sensi dell'articolo 36 comma 1 del Regolamento Canone Unico Patrimoniale

AVVERTIMENTI

La Concessione concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 30/4/1992 n. 285 e D.p.r. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche; non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni diverso aspetto. Pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in assenza della concessione edilizia nonché di ogni altra autorizzazione o provvedimento richiesto dalla normativa in vigore. Il richiedente risponde agli aventi diritto del rispetto delle norme del Codice Civile e non può occupare proprietà altrui senza l'autorizzazione del legittimo proprietario. La Provincia di Lecco sarà tenuta sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente autorizzazione potessero provenirle da terzi. La Concessione viene assentita senza pregiudizio dei terzi stessi.

Il titolare della Concessione si obbliga alla realizzazione dell'opera in oggetto avendo cura di mantenerla in buone condizioni ed efficiente, rispondendone in proprio. La Concessione deve essere conservata con cura a disposizione degli organi preposti al controllo.

Il deposito cauzionale sarà restituito su Sua domanda, non prima dell'ultimazione dei lavori. Nel caso di scavi occorre attendere il completo assestamento del terreno per il periodo stabilito di almeno un anno dalla data di ultimazione effettiva dei lavori; è fatta salva la possibilità per la Provincia di trattenere l'importo occorrente per riparare eventuali manchevolezze e difetti riscontrati, relativamente alle opere non eseguite a regola d'arte. Nei casi in cui si manifestassero queste cause, la Provincia potrà richiedere un ulteriore risarcimento dei danni provocati che superino l'importo del deposito cauzionale versato.

Gli Enti gestori di impianti elettrici, di conduzione gas, telefonici, acquedotti, fognature, oleodotti, ecc. sono tenuti a eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei rispettivi impianti al fine di garantire sempre la sicurezza della circolazione e del traffico, la pubblica incolumità e la stabilità del corpo stradale. Inoltre, gli stessi Enti gestori, si obbligano ad eseguire, a proprie cure e spese, tutti gli spostamenti dei propri impianti che siano richiesti dall'Ente proprietario della strada, in caso di modifiche alla sede ed al tracciato viabilistico. Gli Enti gestori sono ritenuti responsabili, anche per fatti naturali o artificiali che dovessero accadere e coinvolgere la stabilità del corpo stradale in cui le opere e/o impianti sono interrate o in attraversamento aereo.

L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Ogni modifica al progetto approvato dovrà essere nuovamente autorizzata.

Questa Concessione è rilasciata in via precaria da riconoscersi con il pagamento dei canoni indicati e non vincola ad alcuna servitù la strada provinciale, nella quale potranno essere introdotte varianti planimetriche e altimetriche senza che il richiedente possa accampare diritti di sorta, restando al contrario tenuto ad seguire tutte quelle modifiche che in conseguenza di ciò si rendessero necessarie. Qualunque opera o manufatto eseguiti in base a questa Concessione, posti nella proprietà stradale o nella zona di rispetto che fosse necessario rimuovere o spostare per pubblica utilità e/o necessità presenti e future della Provincia, lo sarà a cure e spese del titolare della Concessione. E' facoltà dell'Ente proprietario della strada (Provincia) revocare o modificare questa Concessione o imporre ad essa altre condizioni. E' vietato manomettere qualsiasi struttura, opera d'arte o manufatto di proprietà provinciale, fatto salvo quanto esplicitamente consentito.

Prima di eseguire scavi sulla strada (carreggiata, banchina, cunette, rilevati, fossi), occorre che il titolare della presente Concessione, accerti presso gli Enti pubblici che in quel luogo non ci siano cavi o tubi di proprietà di questi Enti o di altri che possono essere danneggiati o creare situazioni di pericolo. I cavi elettrici ENEL nel sottosuolo sono permanentemente in tensione e quindi l'esecuzione dei lavori nelle vicinanze può essere fonte di pericolo, anche mortale, per le persone. Occorre che siano rispettate nell'esecuzione dei lavori tutte le norme di sicurezza considerando che i tubi di metanodotti, oleodotti, acquedotti e a volte quelli della fognatura, sono in pressione. Le esalazioni di alcuni cunicoli di fogna possono essere anche mortali. I cavi TELECOM e di controllo degli impianti possono essere a servizio di linee a grande distanza. Occorre non danneggiare tubi, cavi e comunque tutti gli impianti esistenti, rispettando tutte le modalità impartite per la posa, il rinterro ed il ripristino finale a regola d'arte.

Il fatto che il progetto dell'opera sia autorizzata da questo Ufficio non implica che l'asseverazione del progettista che lo firma abbia il titolo giuridico di competenza per progettare.

Durante i lavori il richiedente della Concessione deve fare attuare e mantenere efficiente a sue cure e spese tutta la segnaletica necessaria, sia orizzontale che verticale, conformemente a quanto disposto dall'art. 21 del D.lgs 30/4/1992 n. 285 e dagli artt. 29/43 del Dpr 16/12/1992 n. 495, restandone pienamente indenne e sollevata la Provincia.

Il transito dei veicoli sulla strada non deve essere interrotto, né ostacolato. Per attuare la chiusura totale della strada al traffico occorre specifica ordinanza rilasciata a cura della Provincia.

Con l'esecuzione dei lavori si intendono accettate dal richiedente tutte le prescrizioni, gli obblighi e gli avvertimenti del presente atto. Le Concessioni per casi urgenti ed indifferibili devono essere richieste esplicitamente.

Le riparazioni di impianti e derivazioni esistenti, ovvero in esercizio, che rivestano carattere di assoluta ed inderogabile urgenza, non indifferibile nel tempo e che comportino la manomissione del corpo stradale e/o l'occupazione del suolo provinciale, potranno essere prontamente attuate solamente dal Titolare o concessionario che ha sottoscritto apposita convenzione con la Provincia. In questo caso, previo immediato avviso al personale addetto alla sorveglianza, deve essere contemporaneamente trasmessa al Servizio Concessioni la comunicazione a mezzo telefax. Il pronto intervento è consentito, fermo restando sempre ed in ogni caso l'obbligo per il concessionario/titolare di predisporre la regolamentare segnaletica e le protezioni necessarie per assicurare la pubblica incolumità.

Nella realizzazione delle opere oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti relative alle tipologie dei lavori stessi ed in particolare quanto specificato nelle allegate prescrizioni tecniche.

Il titolare della presente è tenuto a dare comunicazione entro tre mesi, mediante raccomandata A/R, degli eventuali passaggi di proprietà e delle variazioni di residenza e/o domicilio a cui il presente atto si riferisce.

Il titolare può rinunciare in qualsiasi momento alla realizzazione delle opere, inviando alla Provincia di Lecco, Servizio Concessioni, mediante raccomandata A/R, la comunicazione relativa; la rinuncia stessa non dà diritto alla restituzione di quanto pagato in anticipazione.

Il presente atto è riferito esclusivamente a quanto citato in oggetto; ogni altra opera, anche se indicata negli elaborati grafici allegati è da ritenersi esclusa.

Si coglie l'occasione per rammentare che se i lavori prevedono interventi che coinvolgono corpi idrici o la vegetazione ripariale occorre ottenere il parere del Servizio Faunistico Provinciale.

Il Dirigente
Fabio Valsecchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05

Responsabile del procedimento: Fabio Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: Lorenzo Carenini tel. 0341295435

ALLEGATO: Prescrizioni tecniche

UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Protocollo Arrivo N. 2381/2022 del 26-09-2022
Doc. Principale - Class. 7.4 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PRESCRIZIONI TECNICHE

- Esse riguardano:
- a) **condizioni generali subordinate al rispetto delle quali vengono autorizzate le opere e i lavori.**
 - b) **prescrizioni riguardanti la sicurezza dei lavori, la segnaletica del cantiere durante l'esecuzione dei lavori.**
 - c) **prescrizioni a garanzie del corpo stradale e della corretta esecuzione dei lavori.**

Sezione A

Condizioni generali alle quali vengono autorizzate le opere

L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'osservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione di sanzioni previste dalla legge, ivi comprese l'eventuale demolizione delle opere abusivamente costruite; la demolizione è a spese del contravventore. Ogni modifica al progetto approvato dovrà nuovamente essere autorizzata. E' allegata a questa Concessione una copia timbrata dall'Ufficio Tecnico Provinciale dei disegni di progetto presentati. La Provincia di Lecco, per il tramite dei funzionari preposti alle strade, si riserva la facoltà di richiedere quelle varianti di dettaglio o aggiunte che, senza alterare le caratteristiche essenziali delle opere, fossero ritenute opportune nell'interesse della proprietà stradale e del transito. Questa Concessione non vincola ad alcuna servitù la strada provinciale nella quale potranno essere inserite varianti tanto nel suo andamento planimetrico che altimetrico senza che il richiedente possa accampare diritti di sorta, restando al contrario tenuto ad eseguire tutte quelle modifiche che in conseguenza si rendessero necessarie. Qualunque opera o manufatto eseguiti in base a questa Concessione che fosse necessario rimuovere, spostare o riparare, anche in conseguenza degli effetti generati dal traffico sulle strade della Provincia di Lecco, lo sarà a cure e spese del titolare della Concessione, se posti nella proprietà stradale o nella zona di rispetto vigente alla data della Concessione. In caso di nevicate od ostruzione per operazioni dovute a calamità naturali, il concessionario deve provvedere a sue cure a sgombrare l'accesso che può venire ostruito da cumuli di neve o materiali.

La Provincia di Lecco sarà tenuta sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente potessero provenirle da terzi, intendendosi che la Concessione concerne unicamente il controllo previsto dall'art. 26 del DLGS 30/04/1992 n° 285 e viene assistita senza pregiudizio dei terzi stessi, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni diverso aspetto.

Il titolare di questa Concessione si obbliga a risarcire ogni danno alle opere e alle pertinenze stradali. E' facoltà della Provincia di Lecco revocare, modificare questa Concessione o imporre ad essa altre condizioni. E' vietato manomettere tombini, ponticelli, pozzetti ed ogni altro manufatto di proprietà provinciale durante l'esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto esplicitamente consentito. Le manomissioni delle banchine e delle scarpate devono essere immediatamente riparate. E' vietato demolire parti di strutture di fondazione ed eseguire opere che possano rendere instabili le stesse.

Le opere autorizzate non sono indennizzabili nel caso di allargamento, sistemazione, variante, ecc. e/o per qualsiasi necessità viabilistica presente e/o futura occorrente alla proprietà provinciale;

Sono sempre fatti salvi i diritti dei terzi.

Questa Concessione, anche se consegnata al richiedente, non ha valore quando non sia stato effettuato il deposito cauzionale richiesto (vedasi foglio n.1) e non siano allegati i bollettini dell'avvenuto versamento secondo quanto richiesto.

Copia della presente Concessione, comprensiva degli allegati grafici, dovrà essere conservata sul luogo dei lavori a disposizione per eventuali sopralluoghi di controllo.

Sezione B

Prescrizioni generali riguardanti la sicurezza delle persone, la segnaletica di cantiere durante l'esecuzione dei lavori. Responsabilità del Richiedente. Calendario dei giorni di esecuzione dei lavori.

- Si ribadisce l'avvertenza:

Prima di iniziare scavi sulla sede stradale il richiedente della Concessione dovrà prendere contatto con gli enti gestori dei servizi pubblici (gas, oleodotti, acqua, TELECOM, ENEL od altri) che possono avere proprie condutture nel suolo stradale, per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie al fine di evitare eventuali manomissioni, guasti e danni ai servizi stessi od eventuali pericoli ed incidenti anche alle persone che dovranno eseguire l'opera richiesta. Si rende noto che il non farlo comporta PERICOLO DI MORTE per chi lavora o transita sul cantiere.

Devono essere sempre rispettati tutti gli impianti tecnologici esistenti ed i manufatti stradali di raccolta e allontanamento delle acque.

- Disposizione per la segnaletica:

Durante i lavori il richiedente della Concessione deve fare attuare e mantenere efficiente, a sue cure e spese, la segnaletica sia orizzontale che verticale conformemente a quanto disposto dall'art. 21 del DLGS 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e dagli articoli dal 29 al 43 compresi del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495 "regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", in modo da evitare danni a persone o cose ricadendo ogni e qualsiasi responsabilità sul richiedente della Concessione e restandone pienamente sollevato ed indenne la Provincia ed il personale dell'Ufficio Tecnico Provinciale addetto alla sorveglianza stradale.

Il richiedente della Concessione dovrà operare in modo di osservare l'art. 15 del DLGS 30 aprile 1992 n. 285 in modo da non arrecare danno al corpo stradale ed alle sue pertinenze.

I cartelli della segnaletica verticale e orizzontale devono essere conformi al nuovo regolamento D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495; essi devono essere posati su paline stabilmente infisse nel terreno e possono essere rimossi solo a lavori ultimati a perfetta regola d'arte previo consenso dell'Ente Proprietario della Strada.

La segnaletica verticale definitiva dovrà essere realizzata con cartelli in alluminio dotati di pellicola rifrangente (classe di visibilità 2) come previsto dal Codice della Strada e del suo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione D.P.R. 495/1992.

In ogni caso si applicano le disposizioni previste dal Decreto Interministeriale 4 marzo 2013: Criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare.

Disposizione per non interrompere la circolazione dei veicoli

Il transito dei veicoli sulla strada non deve essere interrotto, né ostacolato per nessun motivo, durante l'esecuzione dei lavori. Per attuare la chiusura totale della strada al traffico di tutti gli utenti occorre specifico decreto del Presidente della Provincia di Lecco, da richiedere su domanda specifica con congruo anticipo di tempo.

• Calendario dei giorni di esecuzione lavori:

E' vietata l'esecuzione dei lavori che interessino la carreggiata o la banchina stradale, i rilevati e i fossi:

- tutte le domeniche e i giorni festivi

Inoltre:

- nel periodo pasquale : dalle ore 7,00 di giovedì Santo alle ore 22,00 del martedì dopo il lunedì dell'Angelo.
- nel periodo natalizio: dalle ore 7,00 del giorno 21 dicembre alle ore 22,00 del giorno 27 dicembre, fatte salve ulteriori disposizioni della Prefettura.

Le Concessioni per casi urgenti e indifferibili devono essere richiesti esplicitamente.

Le tempistiche di realizzazione dei lavori che influiscono sul traffico veicolare dovranno essere concordate anche a livello comunale.

Sezione C

Prescrizioni generali concernenti la sicurezza del corpo stradale e della corretta esecuzione dei lavori

S C A V I

Disposizioni concernenti la sicurezza della circolazione, del traffico e le segnalazioni.

Nel caso di scavi in attraversamento o in fiancheggiamento del corpo stradale, (carreggiata o banchina, rilevato, fosso o al sommo delle trincee) il richiedente della Concessione deve fare apporre agli appositi lati del cantiere, oltre alla segnaletica prescritta dal nuovo codice della strada, le seguenti indicazioni: 150 metri prima del cantiere una serie di cartelli sulla banchina a margine della corsia competente al senso di marcia dei veicoli.

I cartelli devono essere: il primo "lavori in corso", il secondo "strada deformata" (D.P.R. 16/12/1992 n. 495 - figura: II-383; figura: II-389). Inoltre su altra palina il segnale figura II-390 "materiali instabile" sulla strada.

I cartelli devono essere posati su paline stabilmente infisse nel terreno e dovranno essere rimossi solo a lavori ultimati a regola d'arte.

Oltre a ciò, quando lo scavo è in attraversamento della strada, il richiedente della Concessione deve apporre, in modo permanente, cento metri prima della zona scavata i cartelli con limitazione di velocità (non superiore a 30 km all'ora). I cartelli devono stare sugli opposti lati della strada, sia in un senso che nell'altro, ad altezza di m. 2,20 sopra il piano stradale (si osservi l'art. 21 Codice della strada e l'art. 41 del Regolamento). Il tratto di strada interessato dai lavori autorizzati è da ritenersi area di cantiere dalla data di inizio lavori sino alla stesa dei ripristini definitivi.

E' proibito lasciare scavi incustoditi e aperti nottetempo, durante l'intervallo di mezzogiorno, nei giorni festivi e comunque quando non esiste personale di sorveglianza sul cantiere. Senza speciali accorgimenti i veicoli devono transitare distanti dagli scavi tanto quanto gli scavi sono profondi, comunque mai meno di un metro. Lo scavo deve essere opportunamente transennato nel lato della corsia transitabile. Il traffico deve essere regolato mediante segnalazione con movieri. Nottetempo vanno mantenuti efficienti le segnalazioni luminose del cantiere. E' vietato l'uso di mezzi cingolati.

La regolamentazione del traffico mediante posa di semaforo da cantiere deve essere preventivamente autorizzata.

Modo di eseguire gli scavi

Prima dell'esecuzione degli scavi in carreggiata occorre eseguire il taglio del manto stradale con macchina taglia asfalto.

L'esecuzione degli scavi deve osservare gli articoli dal 30 al 43 e dal 65 al 69 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 e gli articoli dal 15 al 33 del nuovo Codice della Strada. Fatta eccezione per quelli da realizzare con spingitubo, gli scavi sono autorizzati a cielo aperto, salvo diversa prescrizione, compresi gli attraversamenti della carreggiata. Gli scavi in attraversamento a cielo aperto devono essere eseguiti a metà carreggiata alla volta; lo scavo della seconda metà deve essere iniziato solo dopo il riempimento di quello eseguito prima.

E' vietato nel modo più assoluto manomettere per la posa di cavi, i tombini, i ponticelli, i pozzetti, le varie altre opere murarie, esistenti lungo i tratti strada interessata dai lavori ed a maggior ragione posare i cavi di detti manufatti.

Prima di iniziare un successivo tratto di scavo occorre avere riempito il precedente.

Profondità di interrimento delle condutture

Le condutture per acquedotto, fognature, telefoniche, metanodotti a bassa pressione, linee elettriche a tensione inferiore a 380 volt devono essere posate opportunamente protette dalle manomissioni accidentali, ad una profondità di almeno centimetri 100, misurati dalla generatrice superiore della tubazione, sotto la superficie di rotolamento della carreggiata, o della banchina o della scarpata inerbata. Inoltre i metanodotti e condutture di metano, in generale, devono essere protetti dalle correnti vaganti.

Si devono osservare tutte le leggi e disposizioni vigenti alla data di esecuzione dei lavori concernenti i cavi/condotti da interrare e le distanze reciproche delle condutture aventi diversa funzione.

I cavi elettrici a media tensione e tutti quelli a tensione superiore a 380 volt devono essere interrati ad una profondità superiore a centimetri 120 (centoventi) misurati dal piano dell'asfalto.

Questi cavi devono avere una protezione meccanica dagli urti. Superiormente ai cavi deve essere posata una rete plastificata in propilene di colore rosso per la segnalazione di questi, larga cinquanta centimetri e posata in asse ai cavi, alla profondità di sessanta centimetri sotto il piano viabile. La rete deve essere resistente alle operazioni di reinterro, alle deformazioni di assestamento e compattazione del terreno, agli agenti chimici, e non deve essere degradabile nel tempo. Devono essere apposte targhe sui muri o su appositi sostegni per segnalare l'esistenza di cavi elettrici interrati, con l'indicazione della tensione. L'ENEL o chiunque posi tali cavi deve curare la manutenzione delle targhe stesse. In attraversamento di ponti e manufatti vengono prescritte specificazioni di volta in volta.

ATTENZIONE: il fatto che i nuovi cavi a tensione superiore a 380 volt siano posti con presegnalazione di rete rossa non certifica che, ove questa manchi, non esistano cavi in tensione, perché i cavi più da lungo tempo posati ne sono privi.

Protezione di condotte fognarie

La tubazione dovrà essere adeguatamente protetta da una camicia di rivestimento in calcestruzzo (tipo magrone) con un dosaggio non inferiore a 150 kg/mc di cemento.

Rinterro degli scavi

Il rinterro di tutti gli scavi, sia in carreggiata che in banchina che nei rilevati e nei fossi, deve essere eseguito a piccoli strati (non superiore a cinquanta centimetri) accuratamente costipati con mezzi meccanici. Il materiale di riempimento deve essere costituito da pietrame, ghiaia, sabbia. Il materiale terroso proveniente dagli scavi deve essere portato a discarica autorizzata, in luogo consentito, fuori dalla proprietà stradale.

Sotto la carreggiata e in banchina lo strato superiore deve essere costituito da un sottofondo compattato in ghiaia di spessore almeno di 70 cm.

Al di sopra di questo (anche in banchina se questa è asfaltata) deve essere steso uno strato di conglomerato bituminoso (del tipo tout-venant bitumato) dello spessore compresso di centimetri 10 se lo spessore esistente è minore altrimenti deve avere lo spessore di quest'ultimo. Questo strato deve essere steso il giorno stesso della chiusura degli scavi. La percentuale di bitume nello strato deve essere del 4,7% del peso del conglomerato. Dopo l'esecuzione di quanto sopra il piano viabile e le banchine dovranno presentarsi regolari senza sormonti od avvallamenti in corrispondenza degli attraversamenti e dei fiancheggiamenti. Le scarpate devono essere inerbate e profilate a regola d'arte, così dicasi dei fossi.

A fine lavori dovranno essere ripristinate le cunette laterali riportandole al loro stato originario.

Il titolare della Concessione deve provvedere, successivamente, a rimettere i piani viabili e le banchine nella sagoma regolare anche in caso di ulteriori cedimenti che dovessero eventualmente verificarsi sotto l'azione del transito dei veicoli. Il materiale da usare per queste ricariche deve essere conglomerato bituminoso semiaperto, con percentuale di bitume pari al 5,5% del peso del conglomerato.

Il titolare della Concessione si impegna a tenere osservato il lavoro eseguito affinché il ripristino provvisorio sia mantenuto costantemente efficiente, ricaricandolo tempestivamente nel caso di formazione di buche o avvallamenti sino al momento del ripristino definitivo.

Successivamente, quando sotto l'azione del traffico il materiale di riempimento si sarà definitivamente assestato (ragionevolmente dopo circa dodici mesi) il titolare della Concessione deve provvedere al ripristino definitivo dei piani viabili bitumati nel modo seguente: preliminarmente, per evitare rialzi di quota, occorre scarificare o fresare il manto stradale per uno spessore di almeno cm 5, quindi negli scavi in attraversamento della carreggiata eseguire la stesa di uno strato di conglomerato bituminoso chiuso fine per tappeti di usura di spessore compresso di cm 5 da eseguire con macchina vibrofinitrice per una lunghezza di strada non inferiore a m 10; per gli scavi in fiancheggiamento, a margine della carreggiata, o interessanti solo la metà di questa, la stesa deve avvenire per una larghezza pari a tutta la corsia interessata; per gli scavi nel mezzo della carreggiata il tappeto d'usura deve essere steso per la lunghezza degli scavi su tutta la carreggiata. La percentuale di bitume del conglomerato deve essere non superiore al 6% riferita al peso degli inerti.

Il costipamento del terreno scavato nel corpo stradale deve avvenire con adatto macchinario (vibrocostipatore) fino ad ottenere un peso specifico apparente del secco in sito pari almeno al 95% di quello massimo ottenuto in laboratorio con la prova Proctor modificata. Il tappeto steso non deve essere a quota superiore di quello adiacente. In ogni caso la densità di costipamento di quello in banchina deve essere tale da sopportare il carico di 7 t trasmesso da una coppia di ruote binate di autocarro senza che si manifestino cedimenti del terreno, in qualunque condizione atmosferica.

Nei tratti ove le condutture venissero posate sotto le cunette stradali in calcestruzzo od acciottolato, oltre all'eventuale sopraccennato ripristino della pavimentazione in caso di cedimento, il ripristino della cunetta dovrà essere eseguito in calcestruzzo a 300 Kg/mc di cemento con spessore minimo di cm 15 e con larghezza costante e regolare pari a cm 50.

Il titolare della Concessione deve provvedere a sue totali cure e spese a ripristinare a perfetta regola d'arte i cordoni dei marciapiedi, i paracarri e segna margini eventualmente interessati dai lavori e così pure le tubazioni per acquedotti e fognature, cavi elettrici e quanto altro esiste nel sottosuolo stradale.

La segnaletica orizzontale esistente in qualunque stato di conservazione che sia, purché percettibile prima dell'inizio degli scavi, deve essere ridipinta a cure e spese del titolare di questa Concessione, tante volte quanto ciò necessario (e cioè dopo la stesa dello strato di conglomerato bituminoso tout-venant e dopo la stesa del tappetino di usura).

Le tubazioni che dal sottosuolo vengono poste, addossate ai muri di cinta o abitazioni fronteggianti la strada provinciale, dovranno essere protette da eventuali urti di lame o pale del servizio neve o di veicoli, nonché da atti vandalici.

Prescrizioni per quanto si impieghi la macchina spingitubo (se richiesta o prescritta)

Gli scavi laterali, per l'impianto della macchina spingitubo, dovranno essere eseguiti alla distanza minima di metri 1,50 dal ciglio bitumato stradale, ripristinando a perfetta regola d'arte banchine, scarpate, paracarri, cotiche erbose, ecc. di proprietà

provinciale che dovessero essere interessate dagli scavi suddetti; il tutto nei modi in precedenza descritti.

Chiusini e pozzetti di ispezione

Tutti i chiusini dei pozzetti di ispezione devono stare fuori dalla carreggiata stradale.

I chiusini e i sostegni di essi devono essere in grado di sopportare un carico di 20 t pari a circa 200 KN. Si consiglia il rispetto della norma EN 124 e di quella UNI che sarà conseguente.

Prescrizioni generali

Queste prescrizioni per scavi e posa di condutture riguardano la domanda citata in oggetto; i lavori devono corrispondere a quanto indicato in essa, gli scavi e le condutture devono essere realizzate nelle posizioni indicate nei disegni ad essa allegati.

Nel caso sia stata prescritta l'esecuzione degli scavi in orari notturni, il relativo ripristino definitivo dell'asfaltatura dovrà essere eseguito nei medesimi orari notturni per evitare congestione nella circolazione stradale.

Prescrizioni particolari:

Durante tutte le lavorazioni dovrà essere garantito almeno un senso di marcia alternato;

Durante le lavorazioni installare idonea e completa segnaletica, ai sensi del Codice della Strada e suo regolamento di attuazione, che dovrà essere posizionata nei normali sensi di percorrenza del traffico;

La viabilità dovrà essere regolamentata da movieri ovvero impianti semaforici di cantiere;

I ripristini provvisori su sede asfaltata dovranno essere realizzati mediante posa di CIs tipo magrone di sottofondazione e portati a livello dei limitrofi piani viabili mediante stesa di conglomerato tout venant; In fase di ripristino definitivo, si prescrive la posa in opera - al di sotto dello strato di conglomerato bituminoso di finitura - di un geocomposito rinforzato costituito da una geomembrana prefabbricata elastomerica autotermodadesiva antipumping e da un'armatura composita costituita da geogriglia tessuta in fibra di vetro e tessuto non tessuto di poliestere ad alta resistenza. La posa del geocomposito dovrà avvenire, in generale, secondo la regola dell'arte, ed, in particolare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal produttore e dall'ente concedente;

Il ripristino definitivo dovrà essere realizzato previa fresatura del manto stradale con una profondità pari a 5 cm e successiva posa di tappeto d'usura tipo "grenue" e dovrà essere realizzato nei seguenti modi:

1. per il fiancheggiamento lungo la sede stradale dovrà essere ripristinata tutta la larghezza della corsia;
2. per gli attraversamenti dell'intera carreggiata si dovrà ripristinare tutta la larghezza della sede stradale per una lunghezza di m 10,00 a sormonto;
3. per le buche o attraversamenti di parte di corsia, si dovrà ripristinare l'intera corsia per una lunghezza pari a m 10,00 a sormonto.

Sarà a carico del richiedente il rifacimento di tutta la segnaletica cancellata durante le lavorazioni, così come il rifacimento di qualsiasi manufatto danneggiato.

L'esecuzione dei lavori dovrà svolgersi nel rispetto delle prescrizioni su riportate, a partire dalla comunicazione di inizio lavori, all'installazione del cantiere, all'esecuzione delle opere autorizzate, all'esecuzione dei ripristini sia transitori che definitivi sino alla smantellamento del cantiere a cui dovrà far seguito comunicazione formale di fine lavori.

Inoltre particolare attenzione dovrà riguardare la segnaletica di cantiere, sia orizzontale che verticale, che dovrà essere posizionata e mantenuta efficiente dall'installazione del cantiere sino alla comunicazione di fine lavori. Analoga attenzione per il medesimo periodo dovrà essere dedicata al controllo e al ripristino di eventuali anomalie generatesi nel corpo stradale in conseguenza dei lavori effettuati, sino alla comunicazione di fine lavori.

L'esecuzione delle opere deve essere eseguita nel rispetto del Codice della Strada e suo Regolamento di Attuazione.

Devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'allegato grafico.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Fabio Valsecchi

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05